



<http://www.anpitorino.it/index.php/coro/>

E quei briganti neri

Canto partigiano molto popolare nell'Ossola, con alcuni elementi testuali tratti da *L'interrogatorio di Caserio*. Il testo e la musica si possono leggere in *I canti popolari italiani*, di Roberto Leydi (Oscar Mondadori, Milano 1973).

Canzone cruda e crudele, vi si scorge la tristezza per il destino del condannato, ma anche la fierezza delle sue motivazioni, pare quasi di rileggere le parole contenute in tante lettere di condannati a morte della Resistenza, ma che aggiunte alla musica diventano epiche, esaltano una giusta dose di retorica, che merita di essere spesa, di fronte al sacrificio estremo di una giovane vita stroncata dalla tirannia, che indifferente al pianto della madre del condannato, dovrà però ascoltarne l'ultimo grido, che è un urlo di amore estremo per la propria terra e per i suoi ideali.

Questo canto fu interpretato anche da Fausto Amodei e Michele Luciano Straniero, in *Canti della resistenza italiana 2*, Dischi del Sole.

Indicazioni bibliografiche

AA. VV., *Canzoniere della protesta 2 - Canti della resistenza armata in Italia*, Milano, Edizioni Bella Ciao, 1975